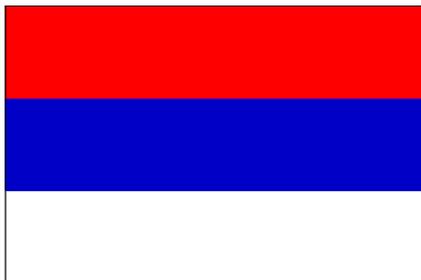




DALLA SERBIA

Miodrag Pavlovic, *L'ultimo pranzo*
a cura di Stevka Šmitran



La poesia di Miodrag Pavlovic, piena di informazioni storiche e filologiche, ci introduce nel Medioevo serbo. È la Serbia, terra dei miti e delle leggende, a cui il poeta dedica tutta la sua ispirazione, in una lingua volutamente mancante

di "lirismo" poetico, ma composta in tono salmico, ereditato dal cantore popolare. Quella terra che aveva battezzato il suo misticismo slavo e ortodosso, che aveva vissuto il suo massimo splendore politico-letterario ed era considerata «*uno dei maggiori Stati dell'Europa intera*», ora è solo «*un luogo? Oppure un popolo nato con un segno?*». Penetrare i lessemi pavloviciani significa entrare in una lingua antica quanto il mondo, che si chiama patria, patria della parola: data e negata, nella forma e nel contenuto.

Il poeta della «serbica gente» conosce l'origine della celebre sconfitta subita e l'altrettanto celebre e sibillina risposta: chi sa perdere è migliore di chi vince ingiustamente. *Il Popolo del grande urlo*, da cui il poeta trae la forza e fra cui annovera ogni suo amico e nemico, ha vissuto la morte e ha saputo risorgere. Tutto è dovuto all'antico *Insegnamento dell'anima*, da cui il lettore potrà dedurre che la licenza poetica non è altro che quella sottile differenza che intercorre tra l'«anima» orientale e il «cuore» occidentale. Ne è la prova l'*Entrata a Cremona* che, con coinvolgente e scarno linguaggio paragonabile ad un testo antico, accoglie, con generosità, la bellezza dell'arte italiana che va «oltre gli uomini». Con la raccolta *L'ultimo pranzo* il poeta denuncia l'umanità che ha perduto la spiritualità e si è allontanata da se stessa, e torna alla sua lingua amata, rendendo pubblico il suo fidanzamento con la Parola «*che all'infinito si ripete in lacrime*».

Stevka Šmitran insegna all'Università di Teramo. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Crnjanski e Michelangelo* (1988), *Racconti popolari jugoslavi* (1988), *Camao* (1991), *Antologia della poesia dell'ex Jugoslavia* (1996).

In questa stessa collana ha tradotto e curato le *Poesie scelte* di Ivo Andric (2000).

RE UMBERTO II

Domani sera lo storico Circolo degli Artisti di Torino, presieduto dall'Avv. Antonio Forchino, accoglierà una importante serata culturale, alla quale presenzieranno le LL.AA.RR. il Principe Ereditario Emanuele Filiberto di Savoia e il Principe Sergio di Jugoslavia, in occasione della presentazione del



Re Umberto II

volume "Scacco al Re", autobiografia presunta di Re Umberto II a cura di Michela Mastrodonato (Argo Editore), la cui prefazione è stata scritta dal Presidente Internazionale della benemerita Associazione Internazionale Regina Elena, alla quale il settimanale "Panorama" ha dedicato un passaggio elogiativo nel suo ultimo numero.

La presenza nella cara Torino di S.A.R. il Principe di Piemonte e di Venezia è il più bel regalo che poteva fare al suo caro cugino in occasione del suo genetliaco.

L'11 mattina si terrà la dedica del libro di fronte a Palazzo Carignano.



Il Principe Ereditario



Il Principe Sergio di Jugoslavia